



Halloween Kills (2021)

Il ritorno di David Gordon Green sulla saga di Halloween è un horror violentissimo che trasforma Michael Myers in un messaggero del male.

Un film di David Gordon Green con Jamie Lee Curtis, Judy Greer, Andi Matichak, Will Patton, Thomas Mann. Genere Horror durata 105 minuti. Produzione USA 2021.

Uscita nelle sale: giovedì 21 ottobre 2021

La notte di Halloween che ha segnato il ritorno di Michael Myers non è ancora finita.

Roberto Manassero - www.mymovies.it

La notte di Halloween del 2018 Michael Myers non è morto, come credevano e speravano Laurie, la baby sitter del primo episodio la cui vita è stata segnata a fondo dal mostruoso assassino dalla maschera bianca, sua figlia Karen e la nipote Allyson, ma è sopravvissuto all'incendio della casa della stessa Karen. Deciso a tornare nell'abitazione in cui tutto è cominciato, Michael semina il panico ad Haddonfield, Illinois, lasciando al suo passaggio una scia infinita di cadaveri. Inferociti e spaventati, i cittadini decidono di farsi giustizia da soli per mettere fine a un incubo che dura da quarant'anni.

Il secondo incontro del regista David Gordon Green con i personaggi creati da John Carpenter e Debra Hill è un horror violentissimo che trasforma Michael Myers in un messaggero del male.

La nuova saga di 'Halloween', dopo i due prequel firmati da Rob Zombie ("Halloween - The Beginning" e "Halloween II"), iniziata nel 2018 con il film omonimo e l'aggiornamento dei personaggi 40 anni dopo (a cominciare dalla Laurie di Jamie Lee Curtis, attrice premiata a Venezia con il Leone alla carriera), prosegue nel solco del modello insuperabile di John Carpenter, "Halloween - La notte delle streghe". Visivamente, con la ripresa del lettering dei titoli di testa e della fotografia notturna, e stilisticamente, con la scelta della pellicola che dà alle immagini una tonalità ombrosa, profonda e sporca come il sangue che sgorga a fiotti dalle ferite delle vittime del mostro Michael Myers.

Narrativamente il film salta dal 2018 al 1978, anno del ritorno a Haddonfield del Myers adulto, dopo l'omicidio della sorella a soli sei anni, nel 1963, e mette in relazione il passato e il presente, i sopravvissuti ai primi omicidi e i malcapitati bersagli di oggi (pompieri, coppie, padri e figli) che conoscono del boogiemán, dell'uomo nero, come un mito tramandato negli anni.

Al centro della sceneggiatura dello stesso David Gordon Green e di Danny McBride e Scott Teems c'è l'idea della percezione della figura stessa di Myers, il terrore e la misteriosa attrazione che genera. L'uomo nero è tornato nella notte delle streghe, e questa volta non è venuto invano: imponente, invincibile, senza voce ed espressione anche quando gli viene strappata dal volto l'inconfondibile maschera, Myers è un totem, quasi una divinità, e nel suo cammino che non risparmia niente e nessuno (nel film i morti non si contano, così come i modi in cui le persone sono uccise: coltelli, seghe elettriche, forza brutta delle mani, pali delle staccionate...) genera e invoca la violenza.

La vera novità del film è la moltiplicazione, non solo delle vittime di Myers, ma anche e soprattutto dei suoi cacciatori, una folla di cittadini che nel tumulto della massa scivola nella follia e si abbandona a un istinto violento primordiale. Nonostante i possibili agganci alle derive del popolo trumpiano, per una volta il discorso non si fa mai politico, ma va più a fondo nelle pulsioni al male di ciascun individuo.

Inseguito e assaltato - oltreché, ovviamente, inseguitore e assalitore - Myers non è il prodotto di una società violenta, non è il suo sintomo sinistro, ma un messaggero della morte. È un bambino dei sei anni con il fisico di un adulto, come si sente dire nel film, e più ancora un uomo con una forza disumana

venuto per distruggere e per invitare alla distruzione.

'Halloween Kills' non ha un finale che apre a un probabile terzo episodio della nuova saga. Non ha nemmeno un vero e proprio finale, in realtà, ma una duplice conclusione che nega sé stessa, lasciando la figura di Myers in un regno del possibile in cui passato, presente e futuro coincidono e la sua immortalità, film dopo film, viene definitivamente sancita.

«Evil dies tonight», il male muore stanotte, urlano gli abitanti di Haddonfield in continuazione, terrorizzati e sedotti dall'uomo nero: nemmeno questa volta, però, la notte è quella giusta.